



# Consorzio Agrario di Latina

**NOTIZIE**

Febbraio 2019 • Anno V • Numero 1

## L'Editoriale

In questo editoriale di inizio anno desidero innanzitutto inviare a tutti gli Agricoltori (ed ai lettori del "Giornalino") un augurio di prosperità per l'Anno 2019.

Troverete all'interno pagine che denotano una spiccata competenza; dal Direttore dr. Giuseppe Censi, ai funzionari del Consorzio Agr. Roberto Giannetti (sull'erba medica); Agr. Massimo Battistella (sulle micorrize); al dr Emanuele Brunetti (sui mangimi e sulle materie prime fioccate per l'alimentazione zootecnica).

Poi vi sono i contributi (per così dire) "esterni" di alta specializzazione, quali quello delle professoresse Paola Lauro ed Emanuela Martino - docenti presso l'Istituto Agrario di Priverno - relativamente al ruolo partecipativo e sociale del Consorzio in ambito territoriale; quello dell'agronomo Matteo Muzzolon (sulla fioritura del kiwi) e l'importante analisi sul mercato dello zucchini a cura del dr. Giuseppe Circella - Product-manager di Syngenta - sunto del recentissimo meeting siciliano.

Insomma c'è da imparare ed io cerco di apprendere.

Buon Anno

Il Commissario  
Roberto Giovanni Aloisio



## SOMMARIO

GLI OBIETTIVI DEL CONSORZIO  
AGRARIO - EFFICIENZA,  
SOSTENIBILITÀ E PASSIONE

**2**

**3** AGRIBIO® - LA PROPOSTA  
AGRIPLAST A TUTELA DELL'AMBIENTE

PRESENTE E FUTURO DELLO  
ZUCCHINO IN ITALIA - IL PUNTO DI  
SYNGENTA NEL MEETING SICILIANO

**6**

**9** ERBA MEDICA - LE PROPOSTE DEL  
CONSORZIO AGRARIO

MICORRIZE - UN AIUTO NATURALE  
ED ECOSOSTENIBILE

**10**

**12** NUTRIZIONE ANIMALE:  
PROPOSTE E SOLUZIONI

SOCIETÀ - LA SCUOLA INCONTRA  
IL TERRITORIO

**13**

**14** KIWI E FIORITURA,  
ANALISI E PROPOSTE BIOLCHIM



## Gli obiettivi del Consorzio

### Agrario: "Efficienza, Sostenibilità e Passione"



E' nostra intenzione assolvere compiutamente alle funzioni che il Consorzio Agrario di Latina per Statuto deve svolgere.

L'anno che si è appena concluso ha visto il nostro Ente realizzare un fatturato in incremento di circa il 6% rispetto al precedente, superando quest'anno i 30 Milioni di euro di fatturato.

Ciò non deve distogliere l'impegno di tutti verso gli obiettivi strategici che vogliamo perseguire, che sono ambiziosi.

In primis fornire agli operatori agricoli una gamma di mezzi tecnici completa, attuale, all'avanguardia, agro-sostenibile, con attenzione ovviamente all'innovazione tecnologica che caratterizza tutti i settori produttivi.

Per questo lavoriamo con le migliori aziende al mondo per la produzione di mezzi tecnici, selezionando costantemente per questo scopo nuovi fornitori e prodotti, ampliando ove necessario le nostre proposte commerciali. E' di fondamentale importanza, inoltre, per finalizzare positivamente la fornitura dei

mezzi tecnici, fornire uno specialistico servizio di assistenza tecnica e divulgazione agricola, gratuito per i nostri clienti.

A questo riguardo, nel corso dell'anno, abbiamo potenziato il nostro servizio di assistenza tecnica assumendo due nuovi tecnici: il P.A. Vincenzo Belvisi, già tecnico esperto della Società SIAPA e il Dott. Giuseppe Carbone, agronomo con qualificata esperienza nel campo della ricerca e nella sperimentazione nel settore delle colture orticole.



Quest'ultimo sarà impegnato per potenziare l'attività nell'areale di Fondi dove, purtroppo, è prematuramente venuto a mancare il nostro agente storico sig. Luciano D'Arrigo; alla cui famiglia rivolgiamo il nostro affettuoso pensiero di cordoglio.

Opportuno ed utile lo strumento del prestito di conduzione proposto dal Consorzio Agrario di Latina per la fornitura dei mezzi tecnici e pagamento differito con la sottoscrizione della cambiale agraria.

Questa forma consente agli operatori agricoli di riallineare alcuni costi con gli incassi delle produzioni, rappresentando una fondamentale opportunità per

la gestione finanziaria delle aziende agricole.

Attenzione ed impegno caratterizza la nostra attività per affermare positivamente la presenza del Consorzio Agrario in ogni zona della nostra Provincia.

Sul territorio sono dislocate 14 agenzie periferiche, lavoriamo costantemente per migliorare l'organizzazione e l'operatività di ogni singola rappresentanza.

*-IN LINEA CON LA TRADIZIONE-*

Riserviamo inoltre adeguata considerazione per gli imprenditori di altre Provincie della nostra Regione che a noi si rivolgono per gli acquisti di mezzi tecnici.

In sintesi il nostro obiettivo è rappresentare un'efficiente azienda cooperativa di distribuzione di qualificati mezzi tecnici al giusto prezzo di mercato, con il supporto dell'assistenza tecnica e finanziaria.

Auspiciando di incontrarvi tutti presso le nostre strutture, auguro a tutti voi e alle vostre famiglie, buon lavoro e Buon Anno.

**Dr. Giuseppe Censi**  
Direttore C. A. di Latina

## AGRIBIO

**pacciamatura biodegradabile / compostabile. La soluzione perfetta per l'ambiente.**

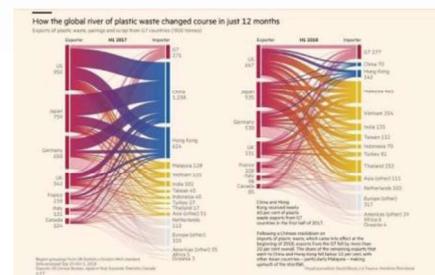
La pacciamatura è una tecnica agronomica molto diffusa in tutto il mondo. Consiste nel coprire il substrato della coltura con una barriera fisica e offre diversi vantaggi: aumenta la temperatura del suolo, aumenta la velocità di crescita delle radici, riduce la pressione delle infestanti, preserva il contenuto di acqua all'interno del substrato, previene certi tipi di parassiti, migliora i raccolti in termini di qualità e quantità e aumenta l'efficienza della disponibilità di nutrienti del suolo.

Storicamente, la pacciamatura organica naturale è stata velocemente sostituita dalla pacciamatura plastica a base di polietilene, la quale fornisce diversi vantaggi rispetto alla prima. Spesso infatti, la materia organica non è disponibile in quantità adeguate, la sua qualità è incostante, richiede più lavoro per la sua applicazione sul suolo e spesso fornisce un vettore incontrollato per i parassiti e erbe indesiderate. D'altra parte, le pacciamature plastiche possono essere posizionate sul suolo in modo relativamente semplice e offrono un'efficace barriera fisica contro l'evaporazione dell'acqua e la crescita delle piante infestanti. Inoltre, formulando la composizione chimica del film in funzione del suo uso finale, è possibile ottenere un'elevata capacità

termica, la quale permette la normale applicazione per pacciamatura sino a quella per la solarizzazione.

Le proprietà pacciamanti estremamente buone dei film basati su polietilene (PE), insieme al loro costo relativamente basso e alla loro elevata disponibilità hanno favorito il largo uso di questo tipo di prodotto in colture in tutto il mondo. Una misura conservativa del consumo mondiale annuo di film plastico per pacciamatura stima lo stesso pari a circa un milione di tonnellate (Halley et al, 2001) <sup>1</sup>. Tale consumo costituisce all'incirca il 25% dell'intero utilizzo di materie plastiche in agricoltura. Si prevede che queste cifre cresceranno ad un ritmo elevato, visto il crescente fabbisogno mondiale di cibo osservato negli ultimi decenni.

Ovviamente, i film plastici a base di PE sono attualmente fabbricati con materie prime che originano da combustibili fossili e costituiscono **un notevole problema ambientale** considerando il processo smaltimento dei rifiuti da essi generati. Questo problema è stato recentemente aggravato dalla decisione globale della Cina di smettere l'importazione dei rifiuti plastici stranieri allo scopo di smaltimento / riciclaggio. Dopo questo repentino cambiamento, il flusso di rifiuti di plastica ha dovuto subire una riorganizzazione secondo l'infografica presentata in figura 4.



**Figura 4:** Flusso globale dei rifiuti di plastica dopo la repressione cinese sulle importazioni di rifiuti di plastica.

Questa rappresentazione ci mostra chiaramente la natura e l'entità del problema, che dobbiamo affrontare il prima possibile al fine di prevenire eventi catastrofici riguardanti la sicurezza ambientale.

Tra i metodi adatti alla sostituzione dell'impiego di film plastici, la soluzione di elezione riguarda l'utilizzo di materiali polimerici biodegradabili. Alla fine del loro ciclo di utilizzo, i materiali biodegradabili possono essere integrati direttamente nel terreno, dove la microflora li trasforma in biossido di carbonio o metano, acqua e biomassa. Poiché i materiali biodegradabili non producono rifiuti che richiedono smaltimento, gli stessi rappresentano un'alternativa ecologica sostenibile alle pellicole in PE a bassa densità.



Tra i materiali biodegradabili, Ecovio® viene commercialmente distribuito da BASF. Secondo le specifiche offerte da BASF, Ecovio è una miscela biodegradabile di Acido PoliLattico (PLA) ed Ecoflex® (Poli-(ButilenAdipato co-Tereftalato PBAT), la cui struttura monomerica viene rappresentata nella Figura 5). PLA e PBAT appartengono rispettivamente alla classe dei poliesteri sintetici alifatici sintetici rinnovabili e a quella degli aromatici sintetici non rinnovabili.

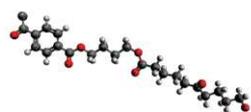


Figura 5: Struttura chimica di base del comonomero adipato / tereftalato.



Figura 6: Norme e regolamenti internazionali e nazionali per il compostaggio industriale attribuiti a Ecovio

Grazie alla sua speciale struttura chimica, Ecovio® può essere biodegradato dai microrganismi e dai loro enzimi. Nelle condizioni di un impianto di compostaggio industriale - alta temperatura, alta umidità, contenuto di ossigeno definito - la biodegradazione richiede solo poche settimane. Ecovio® è

certificato secondo vari standard e norme internazionali e nazionali per il compostaggio industriale (vedi Figura 6).

Con la creazione di una collaborazione di successo ed esclusiva tra BASF e **AGRIPLAST**, quest'ultima è in grado di produrre grandi quantità di film sottili compostabili per la pacciamatura (Agribio®) con tecnologia di costruzione a 5 e 7 strati.

Seguendo la sua missione, Agriplast si impegna da sempre a commercializzare prodotti di nuova concezione attraverso la collaborazione di partner di rilievo quali il Consorzio Agrario di Latina. nella fattispecie, con il prodotto **Agribio®** è in grado di offrire gli stessi vantaggi dei comuni film polietilenici per la pacciamatura, tra cui la termicità e la resistenza meccanica, superando al contempo la sfida ecologica dello smaltimento post-uso e i costi di manodopera legati alla rimozione del materiale a fine utilizzo. **Agribio®** garantisce gli stessi risultati agronomici rispetto ai tradizionali film a base di PE.



**Agribio®** è già stato impiegato con successo in tutti i tipi di colture, dalla frutta (ad esempio: ananas) alle verdure (ad es.: pomodori industriali,

asparagi ecc.) a tutte le latitudini geografiche (vedi Figura 7).

Dato il suo straordinario successo sul campo, e considerato che il regolamento sia europeo che mondiale diventerà sempre più severo nel prossimo futuro, **Agriplast** e il Consorzio Agrario di Latina saranno pronti ad accogliere la sfida di una agricoltura sempre più sostenibile richiesta nella coltivazione industriale di prossima generazione.



Figura 7: Agribio applicato rispettivamente su colture di Asparago, Pomodoro da Industria e Ananas.



# Logos (CV6306)

NOVITA  
2016

## Resistenze genetiche e qualità di frutto nel protetto

### Caratteristiche varietali

- Pianta eretta ad internodi medio-corti.
- Tolleranza a sbalzi termici e bassa luminosità.
- Sanità di pianta e resistenze genetiche.
- Facilità di individuazione e raccolta frutti.
- Precocità e stabilità produttiva.
- Colorazione verde medio-scuro brillante del frutto.
- Ottima tenuta in post-raccolta.

### Confezione

1.000 semi.



Resistenza Moderata/Media (IR): Px / WMV / ZYMV

## PAK CHOI GREEN TOKO F1



Green Toko F1

GREEN TOKO F1	
Pianta	Portamento compatto
Foglia	Verde a costa verde
Epoca di Raccolta	Estate- autunno
Ciclo	50-55 gg
Pezzatura	circa 0,4 kg
Note	Pezzatura classica, adatta ai vari periodi di produzione



SEMENTI PROFESSIONALI DA ORTO

Forniamo Prodotti di Alta Qualità



## PRESENTE E FUTURO DELLO ZUCCHINO IN ITALIA

*Syngenta fa il punto sulla coltura, aspetti tecnici e commerciali.*

**L'importante Evento – Studio, articolato in due distinte fasi, visita in campo e meeting in aula,** ha visto visitatori giunti non solo dalla Sicilia, ma anche dalle principali aree del Centro-Sud d'Italia, tra cui il responsabile di settore del **Consorzio Agrario di Latina**, osservare le performance delle varietà di Syngenta con trapianto in tunnel nell'ultima settimana di settembre:



*Un momento durante la visita in tunnel*

Nella fattispecie, presso il tunnel della **OP Fonteverde** di Ispica (RG), guidati dal dr. **Giuseppe Circella**,



*Product Manager Cucurbitacee Syngenta Italia,*

si sono potute osservare le varietà Syngenta **Logos, Kasos, Cronos, Prometheus, CV9205, Ortano, Floridus, Scudo, Melissa** e numerose altre a frutto verde, chiaro con o senza fiore, libanese, tondo e giallo.

Una completa gamma varietale in grado di soddisfare a pieno le esigenze di ogni tipologia e segmento del mercato italiano.

### Il convegno

La seconda parte della giornata, svoltasi a Modica (RG), è stata dedicata ad un interessante Convegno sul tema **“Presente e futuro della coltivazione, mercato e consumi dello zucchini.”**, con la partecipazione di relatori Syngenta e relatori esterni, provenienti dal mondo accademico.

I lavori, finalizzati all'analisi del mercato per questa importante referenza nel contesto italiano, hanno messo in correlazione l'intero scenario europeo evidenziando le opportunità e i rischi che la cultura comporta in termini di performance agronomiche, di mercato e di evoluzione dei consumi.



Dopo una breve introduzione del dr. **G. Circella**, a distanza di 10 anni da un altro importante Evento sullo zucchini, organizzato presso il Mercato di Fondi, Syngenta ha ritenuto utile tornare ad approfondire l'evoluzione e le opportunità di questa peculiare produzione orticola italiana.”



*Apertura del Convegno, intervento di G. Circella*

Le relazioni si sono avvicinate partendo da **Peter Szungyi, - Resp.le Europeo dello zucchini per Syngenta**, il quale ha descritto il contesto internazionale in termini di dimensioni e superfici, tipologie di prodotto, evoluzioni e flussi di prodotto, evidenziando i possibili impatti sul mercato italiano.



*Peter Szungyi*

Secondo l'analisi di **Szungyi** il mercato italiano rimane il principale Paese di produzione (**circa 16.000 ettari, stima Syngenta**), ma è anche il principale mercato di consumo in Europa (**oltre 9 Kg/procapite nel 2017, fonte Eurostat**). L'Italia, per quanto riguarda lo zucchini, si differenzia da Spagna e Marocco, Paesi soprattutto esportatori, dunque di produzione, ma di **minore consumo**”.

*L'Italia è il principale mercato di produzione e di consumo nel contesto europeo.*

L'esperto ha sottolineato come "i consumi per questa referenza siano in aumento, in particolare per lo zucchini bianco in Medio Oriente, anche per l'aumento della popolazione, mentre i consumi di zucchini verde crescono soprattutto nelle aree geografiche dell'Europa centro-settentrionale.

"I principali trend" segnalati per i prossimi anni - secondo Szungyi - sono: il consolidamento e la specializzazione, delle strutture produttive l'ulteriore spostamento verso la coltivazione protetta nel Centro-Sud, la diversificazione di prodotto.

Mentre, a livello commerciale, sono: la qualità merceologica e la tenuta in post-raccolta, la partenocarpia, il confezionamento e il fresh-cut".

A seguire, **Walter Davino**, docente presso l'**Università di Palermo** e specialista di diagnosi e ricerca sulle virosi, ha fatto un'ampia ed esauriente disamina sull'evoluzione e sull'impatto delle virosi sullo zucchini in Italia e sui possibili accorgimenti colturali e di protezione per ridurre i rischi.



Walter Davino

In modo particolare ha esaminato la recente comparsa del virus "New Delhi" (**ToLCNDV**) e il suo impatto, in Sicilia e nel Centro-Sud Italia.

Epidemiologia, diffusione, sintomatologia, strategie di controllo, norme igienico-sanitarie e meccanismi di resistenza hanno catturato l'attenzione della platea su un argomento così importante.



Il genetista Syngenta **Guillaume Menet** (nella foto sopra) ha parlato dell'attività di miglioramento genetico sullo zucchini di Syngenta, con particolare riferimento all'areale italiano. Sottolineate le principali direttrici del breeding Syngenta, quali: portamento di pianta, impatto su riduzione manodopera, aumento profittabilità, stabilità produttiva, resistenze genetiche, tolleranza a stress abiotici, qualità del frutto, diversificazione, ecc., ha parlato di **obiettivi nel breve-medio periodo:**

partenocarpia, massima efficienza foto sintetica e **resistenza verso il ToLCNDV.**



Ha concluso i lavori **Roberto Della Casa** (**Università di Bologna/Agroter**) - nella foto sopra - che ha approfondito il mercato italiano e i consumi di zucchini per canale distributivo.

Il relatore ha inoltre presentato i dati di una nuova indagine di mercato sul gradimento e sull'evoluzione del modo di consumare zucchini; sulla comparsa del consumo di zucchini fresco crudo, di IV e V gamma e sul packaging.

Esiste quindi la concreta opportunità di valorizzare meglio il prodotto zucchini, per creare valore aggiunto e ripagare meglio gli sforzi produttivi. Nei punti vendita è possibile una **segmentazione** basata non solo sulla tipologia di prodotto e aspetti esteriori, ma anche in funzione della destinazione d'uso e dell'aggiunta di servizi con **prodotto prezzato rispetto al prodotto sfuso a peso e indifferenziato.**

Il prof. Della Casa ha riportato esempi di come la maggiore segmentazione e la destinazione di uso abbiano portato ad una creazione di valore rispetto al mercato di massa sul mercato della patata: grande è l'opportunità in tale direzione anche per lo zucchini.

L'innovazione genetica, la tecnologia e le opportunità di marketing consentiranno nuove opportunità e maggiore profittabilità sullo zucchini in Italia.

**"Syngenta continuerà a mantenere investimenti in R&D e focus sullo zucchini in Italia e ad assicurare per il futuro il suo ruolo di leadership e partnership per il mondo produttivo e distributivo"** ... questo il saluto di chiusura del dr. **Giuseppe Circella.**



# FORNITORE AGRARIO



L'induttore di resistenza biologico e multitarget

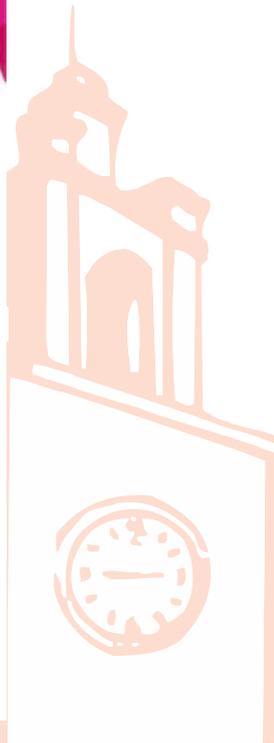
- MASSIMIZZA LE DIFESE ENDOGENE
- STIMOLA UNA POTENTE REAZIONE IMMUNITARIA
- PARTNER IDEALE NELLE STRATEGIE ANTIRESISTENZA

Mima la presenza di un patogeno generico, stimolando la pianta a costruire le proprie difese basali. Dopo l'applicazione di Romeo® la coltura risulta quindi meno suscettibile alle crittogame, semplificando i calendari di difesa.



[www.sipa.mi.it](http://www.sipa.mi.it)

Autoregolazione Ministero della Salute n. 1738 del 16 aprile 2016. Approvazione autorizzati dal Ministero della Salute per ridurre l'impiego e il numero di applicazioni in campo delle prodotti disponibili anche in kit, sotto il marchio Biorazionale con protezione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si richiama l'attenzione sulle voci e simboli di pericolo riportati in etichetta. È obbligatorio l'uso di idonei dispositivi di protezione individuale e di attrezzature di lavoro previste dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. \*Marchio registrato Agribio, Logo Plant Care.



# LATIN

## ERBA MEDICA

*Coltivare le varietà commercializzate dal Consorzio Agrario di Latina*



### Prodotto dai numerosi vantaggi

Un prodotto aziendale di alto pregio che è fondamentale non solo per gli allevatori, ma anche per agricoltori senza stalla.

L'**erba medica**, inserita per interrompere la monosuccessione di mais (per rispettare le regole che prevedono l'avvicendamento per chi coltiva seminativi) Porta con sé una serie di **vantaggi agronomici** molto interessanti. Grazie ai suoi tagli frequenti e alla persistenza per 4-5 anni, **riduce drasticamente il numero di infestanti** normalmente presenti in un terreno coltivato a cereali con una significativa riduzione dell'uso di diserbanti.

In più interrompe i cicli riproduttivi di alcuni insetti

dannosi al mais come la piralide e la diabotrica, e anche in questo caso riduce il ricorso a trattamenti insetticidi indispensabili con cadenza annuale quando si coltiva mais in mono successione.

### Contro l'erosione e a favore dei microrganismi



L'apparato radicale della medica si sviluppa fino a 2 metri di profondità e, rigenerandosi per più anni senza essere disturbato dalle lavorazioni meccaniche, crea una struttura canalicolare e un reticolo nel suolo che favoriscono l'infiltrazione di acqua e stabilizzano gli aggregati. La copertura vegetale **riduce i fenomeni erosivi superficiali del terreno** sia di origine idrica sia di origine eolica.

La presenza di essudati radicali e la grande quantità di azoto e carbonio che si sviluppa a seguito della degradazione delle radici della medica, anno dopo anno sviluppano l'attività microbica del suolo sino a oltre 100 volte rispetto a quella osservata nei terreni a mono successione di mais.

In tre anni l'erba medica è capace di produrre circa 400 ql/ha di sostanza secca,

fornendo **oltre 800 kg di azoto fissato a ettaro**, pari a circa 5000 kg di proteina grezza contenuta in un foraggio a elevato contenuto nutritivo.

Un ettaro di medica fornisce, attraverso il raccolto, l'equivalente di 115 quintali di farina di estrazione di soia. Ma di azoto ne rimane parecchio anche nel terreno per la coltura che segue la medica, tant'è che il mais da trinciato o da pastone coltivato dopo la medica produce mediamente dal 4 all'8% in più del mais in monosuccessione.

Inoltre il risparmio è anche in energia, poiché grazie agli anni di medica si riduce sul mais l'uso di concimi e di agrofarmaci.

### Tecnica colturale semina



Rullare prima della semina per uniformare la profondità e dopo per favorire il contatto del seme con il terreno. Tale pratica è però sconsigliabile nei terreni pesanti. In tali condizioni l'elevata umidità che generalmente si riscontra nel terreno in primavera può causare difficoltà nelle successive operazioni di semina.

Nei terreni soggetti a formazione di crosta superficiale.

Seminare a file distanti 12 - 15 cm. La profondità di semina



riveste una particolare importanza: in condizioni ottimali (terreno ben preparato, adeguato contenuto di umidità) posizionare il seme alla profondità di 1 cm, quando lo strato superficiale è troppo asciutto approfondire fino ad un massimo di 2 cm.

**Epoca** Le migliori condizioni per la semina si verificano nel mese di marzo. Semine precoci aumentano il rischio di gelate tardive, mentre il ritardo della semina può comportare il rischio di stress idrico e termico a causa dell'insufficiente grado di sviluppo dell'apparato radicale. Le semine si anticipano nei terreni sciolti, che si scaldano più rapidamente, mentre si posticipano in quelli pesanti, più freddi.

**Densità** Per ottenere un investimento ottimale (300 - 400 piante/m<sup>2</sup>) nell'anno di impianto si consiglia di impiegare dosi di seme comprese tra 30 e 40 kg/ha.

### **Concimazione**

È importante considerare le due seguenti caratteristiche peculiari dell'erba medica: l'azoto-fissazione e la poliennalità.

### **L'azoto-fissazione.**

L'erba medica è una pianta *azotofissatrice*.



Grazie alla simbiosi con *Rhizobium meliloti* è in grado di soddisfare le proprie esigenze azotate prendendo questo elemento direttamente dall'atmosfera. Questo significa che per quanto riguarda la nutrizione azotata, l'erba medica può considerarsi autosufficiente. Maggiore importanza potranno avere invece gli apporti di altri elementi, in particolare di fosforo e di potassio.

### **La poliennalità**

L'erba medica è una coltura poliennale, che nelle migliori gestioni arriva al 4°-5° anno di produzione. Oggi, proprio perché la tecnica di coltivazione è poco attenta ai bisogni di questa pianta, si assiste ad un accorciamento della vita economica del medicaio e raramente si supera il terzo anno. Essendo una coltura poliennale, la concimazione verrà distinta nei due sottocapitoli : - concimazione nell'anno di impianto; - concimazione negli anni successivi.

### **FERTILIZZAZIONE**

**AZOTO** per effetto della azoto fissazione, nonostante le elevate asportazioni, l'erba medica non abbisogna di somministrazioni azotate, che anzi, si ripercuotono sulla durata del prato. Per quanto riguarda **FOSFORO** e **POTASSIO**, lo schema di concimazione si basa sul reintegro delle asportazioni più gli apporti di arricchimento da realizzare

tramite la concimazione di fondo e con apporti annuali in copertura a fine inverno tenendo ben presente le dotazioni del terreno.

### **Agr. Roberto Giannetti**

Uff. Sementi e G.S.

Consorzio Agrario di Latina



**continental  
semences** S.p.A.



**SIS**  
società  
italiana  
sementi

## MICORRIZE

### Un aiuto naturale ed Eco- sostenibile



L'aumento esponenziale della popolazione mondiale crea una richiesta sempre maggiore di prodotti alimentari, per soddisfare tale richiesta la "normale" agricoltura utilizza milioni di tonnellate di fertilizzanti chimici azoto (N) fosforo (P), potassio (K) che, se da una parte permettono elevate produzioni dall'altra creano un impoverimento biologico del suolo.

Elemento minerale molto utilizzato è il Fosforo (P) che nonostante sia presente in grande concentrazione nei terreni risulta poco disponibile a causa della sua precipitazione o immobilizzazione con il calcio nei terreni alcalini o con la contemporanea presenza con altri elementi minerali del suolo (ferro, alluminio) nei terreni acidi.

Le ricerche negli anni hanno portato alla scoperta di meccanismi attraverso i quali i batteri associati alle radici delle piante migliorano l'assorbimento degli elementi minerali in particolare del Fosforo già presente nel suolo.

Questi batteri sono le micorrize, funghi simbiotici che instaurano un rapporto diretto con le radici non lignificate delle piante

penetrando all'interno dei tessuti delle cellule aiutandole ad assorbire fosforo ed acqua, ricevendo in cambio zuccheri, proteine e vitamine.

Dove si sviluppano le micorrize si avranno: aumento tolleranze alla salinità, maggiore resistenza alla siccità, incremento delle prestazioni in terreni sabbiosi, maggiore resistenza allo stress di post-trapianto in definitiva le piante saranno più sane e si avranno migliori allegagioni e produzioni.

Come agiscono:



Le micorrize del genere *glomus* (*mossae*, *aggregatum*, *intraradices*, *etunicatum*) germinano dopo aver avuto il segnale chimico dalle radici, i funghi endomicorrizici colonizzano gli spazi intracellulari delle radici e la diffusione avviene attraverso l'accrescimento delle ife all'interno della pianta e nel suolo.



Le possiamo apportare al terreno in vari modi, attraverso la concia del seme come sui cereali, attraverso le concimazioni di base, con fertilizzanti inoculati di micorrize, con il bagnetto degli alveoli in vivaio, con la

somministrazione di pastiglie al momento del trapianto o semplicemente in manichetta, in quest'ultimo caso avendo cura di utilizzare filtri con almeno 40 maglie aventi un diametro > 0,5mm.

Per un miglior impiego delle stesse contattare i tecnici del consorzio agrario che potranno suggerire la soluzione più idonea.

**Agr. Massimo Battistella**

Uff. fitoiatrico – AMUA

Consorzio Agrario di Latina





## **MANGIMI E MATERIE PRIME FIOCCATE DEL CONSORZIO AGRARIO DI LATINA – una scelta vincente per animali in salute**



La nutrizione delle bovine da latte ha scoperto un nuovo impulso negli ultimi anni passando attraverso una rivisitazione dell'approccio di "puro calcolo" dei fabbisogni, arrivando a una più complessa ma sicuramente più organica visione che tiene conto delle molte variabili che influenzano il risultato zootecnico.

Da qui l'impiego di sistemi "dinamici" di razionamento, integrati da una più precisa conoscenza dei comportamenti delle bovine e dei loro "fabbisogni ambientali".

Questa è un'opportunità di cui la moderna mangimistica (ovvero dell'industria che si occupa della formulazione di alimenti "complemento" per la nutrizione animale) può e deve tenere conto per essere protagonista e partner degli allevatori al fine del raggiungimento di migliori performances.

L'obiettivo che rende "economica" l'attività d'allevamento deve essere

quello di una maggiore produzione quali-quantitativa che non perda mai di vista l'aspetto sanitario, nella logica, sempre più condivisa, di riduzione dell'impiego di farmaci e nel rispetto del benessere animale.

Per questo motivo il Consorzio Agrario di Latina, in questi ultimi anni, ha scelto di privilegiare per l'alimentazione della vacca da latte, materie prime e mangimi complementari, che hanno subito il processo di fiocatura. Grazie alla disponibilità digestiva del fiocato, che favorisce una maggiore attività del ruminante ed una migliore assimilazione intestinale (bypass), si ottengono risultati vantaggiosi sia nel soddisfare il massimo fabbisogno nutrizionale, sul loro stato di salute, ed un conseguente miglioramento della resa in latte e carne.

Il trattamento della fiocatura ottiene un miglioramento dell'appetibilità, della digeribilità dei cereali, mantenendo praticamente inalterato, almeno nei casi di alcuni processi, il patrimonio vitaminico del seme. Fatto che non si verifica con i normali procedimenti di cottura.

Nell'ottica di migliorare la qualità delle materie prime, abbiamo iniziato a collaborare da diversi anni con il Consorzio Agrario di Parma (EMILCAP),



il quale ci garantisce, nella produzione dei mangimi complementari, l'utilizzo di materie prime di origine esclusivamente italiane e rigorosamente non OGM.

Nella produzione dei mangimi complementari con materie prime fioccate il Consorzio di Latina si avvale della collaborazione del Consorzio Agrario di Cremona



il quale ci garantisce una esperienza, in campo mangimistico da oltre 100 anni.

**Dr. Emanuele Brunetti**  
Uff. Mangimi-Zootecnico  
Consorzio Agrario di Latina

## LA SCUOLA INCONTRA IL TERRITORIO



Dal 26 novembre al 1 dicembre gli studenti della *Sezione Agraria dell'Istituto Teodosio Rossi di Priverno – LT* - sono stati i protagonisti del progetto "Noi ci siamo", nato come proposta per educare gli alunni al rispetto degli ambienti scolastici e per stimolare il senso di appartenenza a questa comunità.



La scuola è stata sentita come costruzione, collettiva, negoziata, partecipata; dimensione sociale dell'abitare nella quale ogni individuo ha potuto sviluppare il proprio progetto di vita in uno spirito di grande collaborazione.



Tra le famiglie, il corpo docente, il personale ATA, gli studenti e i vari attori del territorio si è creata una trama, un tessuto didattico che ha dato a ognuno maggiori possibilità di trasformare questo momento della propria vita in un'occasione di apprendimento, di partecipazione, di interessamento.



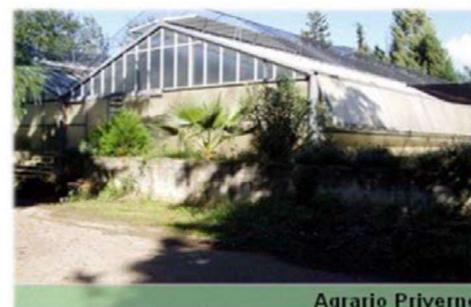
In particolare il **Consorzio Agrario di Latina** nella persona del **Sig. Roberto Tempesta**, decisamente colpito dalla gioia e dall'attaccamento dei ragazzi alla loro sede, ha donato attrezzi da lavoro, fertilizzanti e prodotti utili all'attività pratica agricola che si svolge a scuola.



La donazione da parte del Consorzio Agrario di Latina è stata una delle forze del successo di questo progetto e l'inizio di una proficua collaborazione al fine di radicare sempre più nel territorio la sezione agraria dell'ISISS Teodosio Rossi in armonia con la volontà del Legislatore.

Prof.sse  
**Paola Lauro**  
**Emanuela Martino**

**I.S.I.S.S. TEODOSIO ROSSI**  
**ISTITUTO AGRARIO**  
**Priverno - LT**



## **KIWI, COME OTTENERE UNA FIORITURA ABBONDANTE ED UNIFORME**

Stimolare il germogliamento, uniformare la fioritura, aumentare il numero di frutti, concentrare la raccolta. Per chi coltiva kiwi raggiungere questi obiettivi significa incrementare la produzione, la qualità e, soprattutto, guadagnare di più. Vediamo quindi come sfruttare a pieno il potenziale delle gemme.



### **IL PROBLEMA**

Il mancato soddisfacimento del fabbisogno in freddo determina una rottura delle gemme ridotta e irregolare. Ciò comporta un germogliamento disforme ed una scarsa differenziazione delle gemme a fiore. La prima e più importante conseguenza di tutto ciò è una ridotta generazione di fiori e quindi un numero di frutti insufficienti. Essendo l'actinidia una specie dioica, con piante maschili e femminili, un germogliamento disforme si ripercuote negativamente sulla fioritura e rende difficile una buona impollinazione limitando il **calibro e la qualità** dei frutti. Questi due parametri, come ben sappiamo, sono invece fattori fondamentali per avere una buona collocazione e remunerazione del prodotto.

### **LA SOLUZIONE**

**BLUPRINS**, il concime organo-minerale per l'interruzione della dormienza studiato da **Biolchim**, è una soluzione strategica sull'**actinidia**. Grazie alla sua azione biostimolante i produttori di kiwi possono:

**Regolare il germogliamento, uniformando lo sviluppo dei germogli;**

**Aumentare il numero di fiori, incrementando la produzione;**

**Sincronizzare la fioritura, migliorando l'impollinazione.**



**BLUPRINS** mima infatti gli effetti del freddo favorendo la rottura delle gemme, riducendo il numero di quelle cieche ed uniformando quindi il germogliamento. **BLUPRINS** - che nella sua applicazione va sempre associato a **BLUACT** - ha anche una funzione nutritiva. Esso fornisce l'energia necessaria alla riattivazione del metabolismo della pianta, determinando una maggiore differenziazione delle gemme a fiore ed uno sviluppo vegetativo uniforme.

L'epoca in cui applicare **BLUPRINS** cambia in funzione dell'andamento invernale e della varietà da trattare, ma *indicativamente per il kiwi a polpa gialla si va dall'8 al 15 febbraio, mentre per il kiwi a polpa verde dal 15 al 22 febbraio.*



## IL SUCCESSO DI CHILO

### USA

Ecco un esempio dell'efficacia ed affidabilità della nuova soluzione Biolchim. Nel febbraio 2017 è stata eseguita una **prova di campo a Cisterna di Latina**, in un impianto sotto serra con oltre 600 ore di freddo accumulate. Il trattamento con Bluprins al 6% e Bluact al 20% è stato effettuato il 7 febbraio, circa 40 giorni prima del germogliamento. L'impianto trattato con queste soluzioni ha fatto registrare una percentuale di germogliamento del 31% superiore al valore della pianta non trattata. La fioritura, poi, è stata più abbondante ed uniforme, per arrivare infine ad avere il 24% di frutti in più per ogni pianta.

Un **risultato importante** che testimonia l'efficacia di questa strategia, capace di interrompere la dormienza e aumentare la fertilità delle gemme. BLUPRINS ha un'ampia finestra d'impiego e non causa fitotossicità nelle epoche e nelle modalità consigliate. La sua composizione, lo rende poi un prodotto sicuro, la cui applicazione non comporta rischi per la salute dell'operatore.

Per approfondimenti:

Matteo Muzzolon

Cell. 335 5766003

[matteo.muzzolon@biolchim.it](mailto:matteo.muzzolon@biolchim.it)

## Prova di campo Actinidia



Varietà: *Hayward*

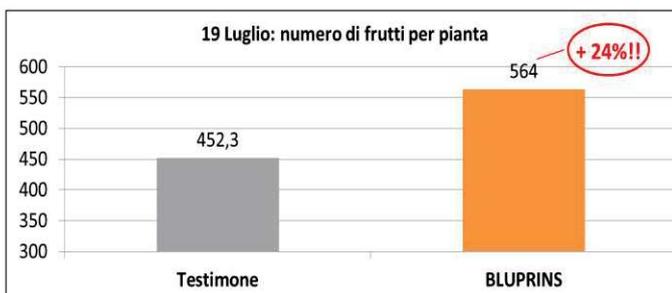
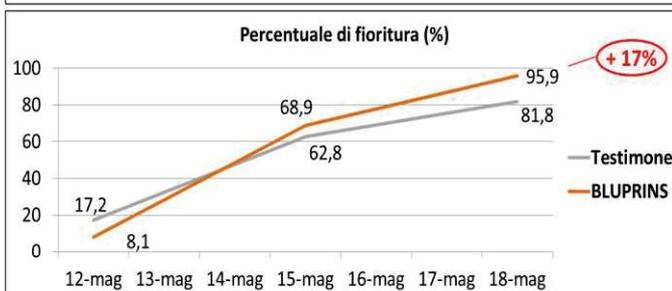
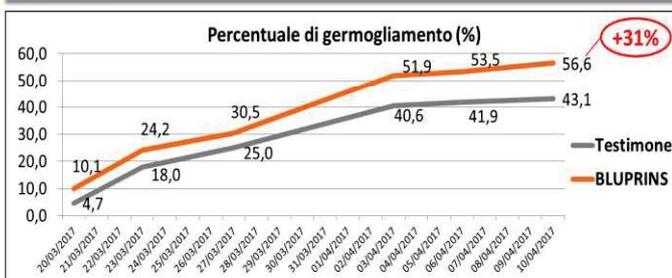
Località: *Cisterna di Latina (LT) - Lazio*

Anno: **2017**

Ore freddo registrate: **629 ore (al 20 Febbraio)**

**IMPIANTO SOTTO SERRA**

Prodotti e dosi	Epoca di intervento
Non trattato	
<b>BLUPRINS 6%</b> + <b>BLUACT 20%</b>	07 Febbraio 2017 (Circa 40 giorni prima del germogliamento)



Concimi speciali



## LE NOSTRE SEDI

APRILIA	Via Nettunense – 04011 Aprilia	06/92704026
B.GO FLORA	Via Corridoni – 04012 Cisterna	06/9608049
B.GO MONTELLO	Via Sterpara – 04010 Latina	0773/458064
B.GO MONTENERO	Via Matteotti – 04017 S. Felice Circeo	0773/597189
B.GO SABOTINO	Via Sabotino – 04010 Latina	0773/648182
B.GO VODICE	Via Renibbio – 04016 Sabaudia	0773/531004
FONDI	Via Pantanello due – 04022 Fondi	0771/502803
FOSSANOVA	Via Marittima II – 04014 Pontinia	0773/853150
LATINA GARDEN	S.S. 156 km 52.200 – 04100 Latina	0773/614254
LATINA SCALO	Via Cupido – 04013 Latina SCALO	0773/632013
MINTURNO	Via Appia 454 – 04026 Minturno	0771/680027
PONTINIA	Via Tavolato 37 – 04014 Pontinia	0773/86001
SEZZE SCALO	S.S. 156 km 41.900 – 04018 Sezze	0773/876098
BORGO HERMADA	Via Migliara 58 – 04019 – Terracina	0773/1769426

### - NUOVA GESTIONE -

**DAL 1 GENNAIO 2019**

La nostra Agenzia di  
FONDI - LT -  
in Via Pantanelle, 5

**VI ACCOGLIERA' CON UNA NUOVA GESTIONE ED  
UNA RINNOVATA GAMMA DI  
"PROPOSTE TECNICO-COMMERCIALI"**

**A DISPOSIZIONE DEI NOSTRI CLIENTI:**

**"ASSISTENZA TECNICA QUALIFICATA E  
SUPPORTO FINANZIARIO"**